



I. S. R. T.

ISTITUTO STORICO TOSCANO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA

## COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE - CLN DI CALENZANO

1944 GEN. 29 - 1947 GEN. 27

### Inventario

*Storia.* Calenzano è liberata dalle truppe alleate il 6 settembre 1944. Pochi giorni dopo, l'11 settembre, si insediano un consiglio e una giunta provvisori presieduti dal sindaco, il veterinario comunale Archimede Bessi, e da don Rolando Biancalani, fiduciario del comando militare alleato. A causa dell'incompatibilità con la professione, Bessi sarà poi sostituito dal mugnaio Vincenzo Gastone Buti.

La costituzione ufficiale del locale Comitato di liberazione risale al 6 novembre 1944, ma da missiva datata 7 maggio, scritta dal Comitato toscano di liberazione nazionale (CTLN) e destinata appunto al CLN di Calenzano, si desume che sia stato istituito già nella primavera del 1944. Alla data del 6 novembre presenta la seguente composizione: Algero Bianchini e Loris Roti per il Partito comunista italiano (PCI), Laurenzio Roti e Arsenio Corzani per la Democrazia cristiana (DC), Renato Ceccherini e Antonio Facchini per il Partito socialista italiano di unità proletaria (PSIUP). Secondo quanto affermato dal Comitato stesso, a Calenzano il CLN è composto soltanto da PCI, DC e PSIUP perché in quel comune non sono state costituite sezioni degli altri partiti.

Il 10 dicembre 1944 Ceccherini e Facchini risultano sostituiti da altri due esponenti socialisti: Umberto Finocchi e Raffaello Magni.

Il 26 febbraio 1945, in risposta ad una richiesta del CTLN, il CLN invia una relazione sull'attività svolta, secondo la quale esso si è occupato di gestire l'epurazione e la revisione del personale dipendente del comune, di coordinare e aiutare la giunta e le commissioni comunali, di assistere la popolazione nel tentativo di risolvere il problema dell'alimentazione, di contrastare il mercato nero e di appianare le controversie.

Nel corso del 1945 nella composizione del CLN si verificano alcuni avvicendamenti. Il 7 aprile risulta composto da Gino Lolli e Delio Ceccherini per il PCI, Laurenzio Roti e Arsenio Corzani per la DC, Umberto Finocchi e Raffaello Magni per il PSIUP. Il 22 aprile 1945 Delio Ceccherini è nominato presidente, mentre l'incarico di segretario è svolto da Laurenzio Roti (DC). Il 4 settembre 1945 subentrano due nuovi membri socialisti al posto dei precedenti: Mario Gino Parigi e Archimede Bessi. La nuova ratifica da parte del CTLN, datata 4 ottobre 1945, riporta la seguente composizione: Ettore Carovani (presidente) e Giuliano Poni per il PCI; Vittorio Facchini (segretario) e Algero Pecchioli per la DC, Archimede Bessi e Mario Parigi per il PSIUP.

In ottemperanza a quanto disposto da una circolare del 28 giugno 1946, con seduta del 10 luglio 1946, il CLN dichiara terminata ogni attività politica del Comitato vero e proprio e registra l'avvenuta costituzione di un Ufficio stralcio composto da Ugo Francioni, Umberto Bianchini e Vittorio Facchini, la cui ultima adunanza risale al 22 gennaio 1947.

*Storia archivistica.* In seguito allo scioglimento del CLN di Calenzano, l'archivio da esso prodotto è consegnato dall'Ufficio stralcio del Comitato stesso all'Ufficio stralcio del Comitato toscano di liberazione nazionale (CTLN), presumibilmente tra la fine del 1946 ed il gennaio 1947. Rimasto in deposito presso l'Amministrazione provinciale di Firenze, trasferito in seguito alla Biblioteca nazionale, viene da lì prelevato alla fine degli anni Cinquanta per essere portato all'Istituto storico della Resistenza in toscana. Dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per la Toscana, il fondo è stato oggetto di riordino e inventariazione nel 2016.

*Contenuto.* Il fondo conserva la documentazione prodotta dal Comitato di liberazione nazionale (CLN) di Calenzano. Il nucleo più corposo è formato da corrispondenza con enti e persone diverse (costituita da minute e lettere ricevute), relativa principalmente alla condotta morale e politica di cittadini calenzanesi, ai problemi di approvvigionamento e sostentamento della popolazione, al ripristino delle infrastrutture, alla ripresa della vita politica e associativa, alla composizione e al funzionamento del CLN stesso. Si conservano anche circolari del CLN, del CTLN e di altri enti.

A documentare l'attività quotidiana del CLN - nei suoi rapporti con i soggetti presenti sul territorio (sezioni locali dei partiti, Comitato toscano di liberazione nazionale, Prefettura, associazioni, privati cittadini, eccetera), nella gestione delle emergenze dell'immediato dopoguerra e delle prime fasi della ricostruzione, nella promozione di raccolte fondi - si conservano anche due libri verbali delle adunanze dall'aprile 1945 al gennaio 1947 (quando ormai opera un Ufficio stralcio del CLN), vari documenti contabili (tra cui un libro cassa), elenchi e ricevute relativi ad iniziative di beneficenza, numerose dichiarazioni rilasciate soprattutto dal CLN ed un fascicolo relativo al procedimento epurativo nei confronti di Frelìo Bonamici.

Si segnala infine un manifesto del CLN di Calenzano relativo alle elezioni amministrative del 24 marzo 1946.

*Il fondo ha una consistenza di fasc. 8 in b. 1*

*Ordinamento e struttura.* Il fondo ha mantenuto la struttura e la numerazione originale: si presentava già ripartito in 8 fascicoli dotati di titolo e numerazione progressiva (ad eccezione dell'ultimo). È stato invece ripristinato l'ordinamento cronologico interno.

Il fondo risulta così costituito:

1. Contabilità
2. "Corrispondenza e pratiche evase"
3. "Varie"
4. "Ripristino del Ponte alla Chiesa"
5. "Caso bonamici frelio"
6. "Dichiarazioni"
7. "Circolari e manifesti"
8. Verbali di adunanze

*Consultabilità.* Orario di consultazione: dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00, Sempre previo appuntamento all'indirizzo [archivio@istoresistenzatoscana.it](mailto:archivio@istoresistenzatoscana.it).

*Fonti collegate.* Istituto storico toscano della Resistenza e dell'età contemporanea (ISRT), Comitato toscano di liberazione nazionale (CTLN), IV.3.5.

## **1. Contabilità, docc. 37 / cc. 42**

Documenti contabili del CLN di Calenzano. Si segnala il libro cassa dal gennaio 1944 al gennaio 1947.

Manoscritti

*1944 nov. 14 - 1947 gen. 24*

### **1.1. "Libro cassa", docc. 1 / cc. 4, 1944 nov. 14 - 1947 gen. 22**

Documento riportante i movimenti contabili in entrata e in uscita del CLN di Calenzano.

Manoscritto

### **1.2. Ricevute, docc. 36 / cc. 38, 1944 ott. 27 - 1947 gen. 24**

Ricevute relative a spese ed elargizioni sostenute dal CLN di Calenzano e, in minima parte, ricevute relative a soldi incassati dal CLN. Si segnala un elenco di nominativi di persone che hanno ottenuto un piccolo premio di rimpatrio.

Manoscritti

## **2. "Corrispondenza e pratiche varie", docc. 258 / cc. 367**

Corrispondenza in entrata e in uscita con enti e persone diverse, relativa principalmente alla condotta morale e politica di persone, ai problemi di approvvigionamento e sostentamento della popolazione, al ripristino delle infrastrutture, alla ripresa della vita politica e associativa, alla composizione e al funzionamento del CLN stesso.

Manoscritti, dattiloscritti

*1944 mag. 7 - 1946 dic. 20*

### **2.1. Anno 1944, docc. 35 / cc. 43, 1944 mag. 7 - dic. 30**

Corrispondenza in entrata e in uscita con enti e persone diverse, relativa tra le altre cose alla designazione dei membri del Comitato, alla convocazione di cittadini, a requisizioni, denunce, informazioni su persone, al conferimento di beni alimentari, all'elargizione da parte del CLN di Sesto Fiorentino per le famiglie di partigiani caduti, a un premio natalizio per i bambini di famiglie bisognose.

Manoscritti, dattiloscritti

### **2.2. Anno 1945, docc. 178 / cc. 257, 1944 nov. 9 - 1945 dic. 30**

Corrispondenza in entrata e in uscita con enti e persone diverse, tra cui il comitato toscano di liberazione nazionale (CTLN), altri comitati di liberazione nazionale (CLN) comunali (in particolare

Empoli e Sesto Fiorentino), le sezioni di Calenzano del Partito comunista italiano (PCI), del Partito socialista italiano di unità proletaria (PSI) e della Democrazia cristiana (DC), il sindaco e la giunta municipale di Calenzano, la Camera del lavoro di Prato e alcune commissioni di fabbrica.

Si segnalano alcuni documenti relativi alla composizione del CLN e alla sua ratifica da parte del CTLN, comprendenti una relazione sull'attività del Comitato di Calenzano datata 26 febbraio 1945.

La corrispondenza inoltre è relativa a: convocazione di cittadini, concessione di un premio di liberazione ai figli dei lavoratori bisognosi, esposti, nulla osta, informazioni su persone, sussidi alle famiglie dei richiamati, consegna della produzione olearia agli Oleari del popolo, furto perpetrato a danno della fattoressa del podere Ginori di Collina, mercato nero, beneficenza, bando di chiamata alle armi, alloggiamento di cittadini sinistrati, nominativi di persone che hanno goduto di profitti di regime, contributi al CTLN per il suo funzionamento da parte dei CLN, rimpatriandi dal nord Italia, utilizzo dei locali scolastici, anniversario della Liberazione di Calenzano e apposizione di una lapide commemorativa, raccomandazioni per assunzione al lavoro, dimostrazioni popolari contro l'aumento delle tasse, ricostruzione del Ponte a La Chiusa, nomina del segretario comunale, richiesta del PCI di Calenzano perché venga impiantato un ufficio della CGIL, informazioni sul segretario del Fascio di Calenzano, ripristino dell'acquedotto, richiesta di una stanza per le riunioni della costituenda sezione locale dell'Unione donne italiane (UDI), violenze a danno di privati accusati di esser stati fascisti, giornata di solidarietà popolare indetta dalla DC, tumulazione di partigiani caduti.

Manoscritti, dattiloscritti

### **2.3. Anno 1946, docc. 33 / cc. 62, 1945 dic. 27 - 1946 dic. 20**

Corrispondenza in entrata e in uscita con enti e persone diverse relativa, tra le altre cose, a: informazioni su persone, epurazione, elezioni amministrative del 24 marzo 1946, informazioni sul segretario comunale Luigi Cipolleschi, ricostruzione delle commissioni censuari e comunali, rivendicazione dei locali scolastici del Molino da parte della Società Pietro Mascagni, versamento di partite di grano, scioglimento di Comitato toscano di liberazione nazionale (CTLN) e dei comitati di liberazione nazionale (CLN) dipendenti.

Si segnalano alcuni documenti relativi alle modalità e al significato delle elezioni amministrative del 24 marzo: una lettera con cui il CTLN comunica la presenza di due suoi delegati alle votazioni, il testo di un manifesto del CLN di Calenzano in cui si invitano i cittadini "alla calma e alla serenità perché quel giorno sia di pace e di resurrezione" (un esemplare del manifesto è conservato in CLNFI-CA 7), una lettera del CLN alla stazione locale dei Carabinieri perché in tale occasione questi ultimi prendano tutte le misure necessarie per garantire l'ordine.

Il fascicolo contiene inoltre il testo di un manifesto datato 20 marzo 1946 nel quale le sezioni locali di PCI, PSIUP e DC riassumono gli esiti di una riunione del CLN e dei loro segretari durante la quale - ritenendo esaurita, con la consultazione elettorale del 24 marzo, "la sua funzione storica di unico organo sovrano legittimo e possibile" in seguito alla caduta del fascismo - essi hanno votato affinché almeno fino all'elezione dell'Assemblea costituente sia costituito "come organo di collegamento, per la concordia e la collaborazione sul piano politico e democratico", un comitato interpartito formato dai segretari delle sezioni dei tre partiti aderenti.

Si segnalano infine una circolare del CLN indirizzata ai parroci di Calenzano per sollecitare un aiuto nel persuadere i possessori di grano a versare le partite di tale alimento, una circolare del CTLN datata 26 giugno relativa allo scioglimento del CTLN stesso e contenente l'invito a sciogliere i Comitati comunali e a creare un Ufficio stralcio per l'espletamento delle pratiche di ordinaria

amministrazione, una lettera in cui il CLN assicura all'Ufficio stralcio del CTLN di rimettere tutti i conteggi già sollecitati.

Manoscritti, dattiloscritti

#### **2.4. Senza data, docc. 12 / cc. 13, [tra il 1944] - [e il 1946]**

Corrispondenza in entrata e in uscita e documenti relativi a: informazioni su persone, nominativi di rientrati dalla Germania, mobili di appartenenza della casa del Fronte della gioventù di Rifredi, contributo volontario pro-reduci dai campi di concentramento e partigiani feriti richiesto all'Associazione agricoltori della Provincia di Firenze, richieste di assunzioni in servizio, insegnante delle scuole elementari della Chiusa, richiesta dell'Unione donne italiane (UDI) affinché il CLN aiuti a trovare una sede alla costituita sezione locale.

Manoscritti, dattiloscritti

### **3. "Varie", docc. 14 / cc. 180**

Documenti relativi a versamenti di denaro per iniziative di beneficenza ed altro. Si individuano tre tipologie di documenti:

- dichiarazioni relative a somme consegnate e ricevute da parte del CLN, della sezione di Le Croci del PCI, di privati cittadini;
- blocchi di ricevute per: contributo volontario pro-reduci dei campi di concentramento e partigiani feriti (con sole madri, tutte compilate); versamenti a favore dei bimbi delle famiglie bisognose (con madri compilate e alcune madri e figlie da compilare); somme percepite dal commissario straordinario del Fascio di Calenzano per iniziative varie (con madri compilate e alcune madri e figlie da compilare);
- elenchi di nominativi relativi a sottoscrizioni per beneficenza da parte di persone (proprietari, dirigenti, coloni) dei seguenti poderi: Premiata Fattoria Settimello di proprietà Peragallo a Calenzano, per contributi per la Befana della liberazione; Premiata Fattoria di Travalle, di proprietà N. H. Vieri Ganucci Cancellieri, per contributi a favore delle famiglie bisognose di Calenzano (allegato a lettera dell'agente della Fattoria al CLN); fattoria Gamba Ghiselli Conte Carlo a Settimello, per contributo per la prima befana del CLN.

Manoscritti, dattiloscritti, blocchi di ricevute precompilati a stampa

*1944 set. 16 – 1945*

### **4. "Ripristino del ponte alla Chiusa. Amministrazione", docc. 11 / cc. 56**

Documenti relativi al progetto di ripristino del Ponte alla Chiusa, promosso dal CLN di Calenzano ma non realizzato per mancanza di fondi: nominativi delle uniche due persone disposte a contribuire, libro cassa, alcune lettere con il CLN di Barberino di Mugello, il sindaco del Comune di Barberino di Mugello (a cui sono mandate circolari da consegnare a ditte che potrebbero essere interessate a contribuire al ripristino), la Direzione artiglieria Firenze, deposito di Calenzano; due blocchi di fogli in bianco destinati ad offerte in legname e in denaro per i lavori del ponte.

Manoscritti, dattiloscritti

Numero cc. blocchi di fogli in bianco: 46

*1945 nov. 9 - 28*

## **5. "Caso Bonamici Frelio", docc. 6 / cc. 17**

Documenti prodotti e raccolti dall'ufficio stralcio del CLN di Calenzano relativi alle accuse rivolte a Frelio Bonamici (da cui è prosciolto in data 18 novembre 1945) e al procedimento di epurazione nei suoi confronti da parte della Commissione di fabbrica di Farmaceutica fiorentina s.a., nel quale è assistito dall'avvocato Odoardo Ciantelli.

Manoscritti, dattiloscritti

Contiene anche 2 buste postali.

*1944 gen. 29 - 1947 gen. 27*

## **6. "Dichiarazioni", docc. 65 / cc. 83**

Dichiarazioni rilasciate dal CLN di Calenzano relative alla condotta morale e politica di cittadini durante la Resistenza, a deportati e fucilati, alla situazione lavorativa ed economica di persone diverse; dichiarazioni rilasciate da cittadini in merito ad informazioni su persone e a fatti occorsi durante l'occupazione nazifascista.

Contiene anche una dichiarazione a firma del presidente CLN e di tre rappresentanti dei partiti aderenti in merito allo svolgimento delle votazioni amministrative del 24 marzo 1946.

Manoscritti, dattiloscritti

*1944 nov. 7 - 1946 ago. 6*

## **7. "Circolari e manifesti", docc. 12 / cc. 89**

Contiene circolari di: CLN di Calenzano (invito ad aderire al prestito nazionale acquistando buoni del tesoro); Comitato toscano di liberazione nazionale (CTLN) (rastrellamento di ordigni esplosivi; norme di funzionamento dei CLN e altre comunicazioni); Comitato provinciale per il coordinamento e la disciplina dei prezzi; Comitato pro erigendo tempio-ricordo alle vittime di Crespino sul Lamone; Regia Prefettura di Firenze (lotta contro la disoccupazione); Comitato regionale toscano della Federazione italiana della Lega dei diritti dell'uomo; Associazione degli artigiani della Provincia di Firenze.

Contiene anche un volantino del CLN di Calenzano relativo al premio di Liberazione ai figli dei lavoratori bisognosi (di cui si conserva il testo dattiloscritto in CLNFI-CA 2.2/1); un manifesto del CLN di Calenzano relativo alle elezioni amministrative del 24 marzo 1946 (di cui si conserva il testo dattiloscritto in CLNFI-CA 2.3); il modulo non compilato di un questionario del Comitato per la ricostruzione della Provincia di Firenze; alcune minute di lettera di convocazione, carta e buste da lettera intestate al CLN di Calenzano.

Dattiloscritti, materiale a stampa

Contiene anche 3 buste postali.

Il manifesto è conservato nella cassetta isrt.

1945 gen. 10 - 1946 mag. 6

## **8. Verbali di adunanze, docc. 2 / cc. 59**

Verbali di riunioni del CLN di Calenzano, divisi in due quaderni dal 22 aprile 1945 al 23 gennaio 1946 e dal 26 gennaio 1946 al 22 gennaio 1947.

Manoscritti

Numerose pagine del secondo quaderno sono bianche.

*1945 apr. 22 - 1947 gen. 23*